



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 13 settembre 2017

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 13 settembre 2017

FIN - Campania

13/09/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 35	<i>L'INTERVISTA</i>	
«IO non CERCO fidanzati: ora VOGLIO velocità»		1
13/09/2017 Il Roma Pagina 24		
Europei Under 17: l' Italia vince ancora e vola ai quarti		4
13/09/2017 Il Roma Pagina 24		
Canottieri Napoli, da venerdì sarà Champions Zizza:...		5

Una cosa impellente da fare? «Andare a vedere il film "It": vivo per questi momenti, sono appassionata di thriller e gialli».

Un po' come i 200 sl d'oro: solo lei poteva battere Katie Ledecky...

«Come dice mia mamma, dal tempo al resto, ci sono state troppe coincidenze, con l'americana e la McKeon seconde dopo che l'australiana mi aveva negato la medaglia olimpica. Doveva andare così, il cerchio ora si è chiuso. Sì, sono orgogliosa di quanto ho fatto. So cosa ho passato sia a livello personale che sportivo».

Via via che si raffredda, cosa resta di quell'emozione spaventosa nei 200 sl in 1'54"73?

«Ciò che mi ha dato questa gara è la pace, un senso di pace interiore che non provavo da tempo.

Me la voglio portare dentro il più a lungo possibile».

C'è chi dice che sta così bene che se tornasse a nuotare i 400 sl a Tokyo potrebbe fare 4'01 e prendere la terza medaglia olimpica. «Fare 4'01 a 32 anni in lunga è dura, non torno neanche ai 400».

E dunque qual è il patto varato con Giunta sui 100 sl? Ridurrà davvero i carichi almeno del 30%?

«Ho parlato con Matteo: gli allenamenti saranno diversi, più spostati sulla velocità, mi ha già ribadito che ogni tanto qualche richiamo sul lungo lo rifaremo, ma questa stagione sarà di alleggerimento. Mi dà un anno di stacco, soprattutto per la testa, per farmi divertire e provare cose nuove, per alleggerire tanto anche l'umore e il fisico. Gli ho detto "fammi fare Giochi senza frontiere!". Farò allenamenti con meno chilometri anche se resteranno intensi, nella velocità devono essere intensi, ma rispetto a ciò che facevo prima sarà un'intensità sul passo corto e non lungo».

Per fare la velocista pura non andrebbe ad allenarsi con una Kromowidjojo o una Sjostrom?

«Avevamo pensato di andare in Australia per un collegiale di due mesi in primavera, ma non andremo perché si aggiungeranno nuove leve al gruppo, come Aglaia Pezzato, Simone Sabbioni, forse Edoardo Giorgetti e per l'allenatore, oltretutto per i costi, sarebbe pesante e dispendioso.

Abbiamo optato per il classico collegiale Usa, ma niente montagna, solo Florida. In altura andremo a ottobre a Livigno, ci troviamo bene: una seconda casa».

Non teme che le torni nostalgia dei 200 sl, e allenarsi senza un grande obiettivo per una medaglia possa essere rischioso?

«Agli Europei di vasca corta andrò solo per le staffette, anche in questo mi sta facendo bene stare in mezzo alle ragazze. Sì, mi allenerò sempre come un uomo, ma non posso continuare a spingere sull'acceleratore: rischio di consumarmi e a quest'età non lo voglio fare. Non credo proprio che in estate mi vedrete nuotare ancora i 200. Gli Europei renderanno tutto più leggero, sono gare relativamente importanti, e io voglio concentrarmi su 2019-20.

Una Fede per la squadra? «L'ho sempre fatto, ci sono sempre stata per le staffette ma bisogna avere la volontà di far crescere i gruppi: magari riusciremo a fare un passo avanti nella 4x100 sl, spero si possa fare un salto di qualità, anche per questo sono contenta di aiutare Aglaia».

Sempre circondata da uomini, che l'hanno aiutata a rimanere al top, è il momento delle donne?

«Sportivamente parlando sì, anche se a lavorare mi sono sempre trovata meglio con gli uomini, e sarà sempre così. Sulla velocità sono meno competitiva a livello internazionale e l'aiuto delle italiane mi aiuterebbe molto soprattutto nelle parti tecniche. A livello personale, il fatto di andare in vacanza insieme, è importante per coltivare le amicizie».

Insomma se pensa a Tokyo 2020?

«Appunto dopo il 2018 ci saranno due anni intensi per cercare altri obiettivi, per cercare di arrivare alla quinta Olimpiade. Poi nel mezzo può succedere qualsiasi cosa...».

L'INTERVISTA

PALLANUOTO GIOVANILE

Europei Under 17: l'Italia vince ancora e vola ai quarti

(3-2, 4-1, 3-2, 2-1) ITALIA: Maurizi, Ciardi 2, F. Ferrero 1, Antonucci 2, Conde mi, Gianazza, F. Turchini, Mezzarobba 1 (rig.), G. Di Martire 2, M. Di Martire 2, Narciso 1, Tartaro 1, Pinci. All. Di Cecca.

ROMANIA: Elizarov, Filotti, Bindea, Gorea 1, Buda 1, Vlasceanu 1, Oltean 1 (rig.), Lutescu, Kari, Ilisie, Colodrovschi 1, Iudean 1, Abrudan. All. Coica.

ARBITRI: Mebuke (Geo) e Stanojevic (Srb)
NOTE: sup. num. Italia 4/8, Romania 2/5.
Rigori: Italia 1/1, Romania 1/1.

LA VALLETTA. Agli Europei Under 17 di Malta l'Italia supera anche la Romania (12-6) e chiude il proprio girone a punteggio pieno. Gli azzurri (con in vasca Ciardi dell'Acquachiana e Tartaro e i due Di Martire della canottieri Napoli) approdano così direttamente ai quarti di finale di domani (ore 16), dove quasi certamente bisognerà sfidare una tra Ungheria e Montenegro.

Da segnalare l'ottima prova dei quattro campani, con doppiette per i due Di Martire e per Ciardi e con un gol segnato anche da Tartaro.

martedì 13 settembre 2017

Il quotidiano
www.ilromano.it

ROMA 23
SPORT

BASKET I coach del partenopeo parla dell'emergenza infortuni: «Ci complica le cose, ma guardiamo avanti» Ponticello: «Napoli non si piange addosso»

di Giuseppe Ianni

NAPOLI. L'emergenza infortuni c'è e non va sottovalutata, ma il Cuore Napoli Basket non ha intenzione di piangere addosso per questo. È il messaggio che coach Ciccio Ponticello manda a tutti i tifosi azzurri attraverso un'intervista pubblicata sul primo pomeriggio di lunedì nella pagina Facebook del club e realizzata al termine dell'allenamento di Villaricca. «Purtroppo una stagione così è chiaramente più complicata», spiega Ponticello, «anche perché non si tratta di infortuni dovuti ai canotti di allenamento: i due infortuni più seri, quello di Aldo e Carlo, sono precedenti all'inizio della preparazione. E quando il mancino si dall'inizio dei giocatori così impor-



Ponticello, coach del Cuore Napoli Basket

...tanti, anche i piccoli problemi, come quello capitato a Vici (oltre a quello di Lepo, ndr) finiscono per pesare. Ponticello, però, non cede a scuse: «Non sono abbando- inazione di pianeggiare addosso- gli come il coach». Non lo abbia- fatto lo scorso anno, quando

pendemmo Maggio per tre mesi, non lo faremo adesso». Per il mese, oltre all'oligo del Palazzetto dello sport di Villaricca («Struttura molto bella e all'altezza di ospitare competizioni nazionali»), Ponticello torna indietro di qualche mese, ricordando le emozioni della triennale scorsa stagione. «Un'emozione amplificata dal fatto di aver vinto nella mia città e per averlo fatto a dispetto di qualche pronostico, dopo un lustro davvero terribile per il basket partenopeo. Adesso però inizia un nuovo capitolo e bisogna passare dalla giusta soddisfazione per aver ottenuto un grande traguardo alla voglia e aggressività per ottenere nuovi obiettivi nella nuova stagione». Con la certezza che presto, come lo stesso presidente Ruggione ha promesso, arriverà almeno un lungo "a gestione" per sopprimerli all'assenza contemporanea di Vici e Caruso. E con i capi ormai pronti a Nillo, si spera, sulla buona strada, per Napoli sarà ancor più facile guardare al futuro con ottimismo. Quello che Ponticello continua a mostrare.

ORE 20.30 (SKYSPORT 2)

Europei, ecco i quarti: l'Italia sfida la Serbia per sognare ancora



Gli azzurri in un time-out

ISTANBUL. Ormai ci siamo. La nazionale di basket si mette in marcia da oggi a Mosca con il lupo al braccio per le vittorie dell'allenatore di Livorno, stasera alle 20.30 diretta su Sky sport2, per la terza volta consecutiva, gioca un quarto di finale di un campionato europeo. Stavolta sul campo dell'Italia c'è la "Veneziana" Serbia, agguato di lì Olimpiadi e formazione che punta almeno alla finale della competizione continentale. Gli atleti guidati dall'esperto Djordjevic, che hanno eliminato negli ottavi l'Ungheria, hanno nell'ex Milano, Mavru, nell'emergente Dragovic e nei vari Lucic, Jovic, Kuzmanovic e Marjanovic, i giocatori di maggiore spessore tecnico di un team sembrato inesorabilmente e molto "fango". La Serbia? Credo sia una delle pretendenti all'oro: ha fatto l'ultima stagione Nicola Melli. Non sarà affatto semplice affrontarli, come non lo è stato ad Atene qualche settimana fa, dovevano essere sarti, mangiati e agguati come abbiamo fatto negli ottavi. Anche per il post Marco Cusin (sarebbe un ottimo preludio: è la Serbia ha un grandissimo talento negli esterni e nei lunghi. Sono una squadra abituata a questo tipo di partite e noi dovremo giocare una gara tantissimo precisa. Soldato in difesa e movimento della palla potrebbero essere le chiavi per contare di appettare in semifinale. Contro la Finlandia abbiamo fatto molto bene le cose che ci ha chiesto coach Messina, giocando con aggressività in difesa, cosa che ci ha dato la possibilità di prendere buoni tiri in attacco. È stato rispettato in tutto e per tutto il piano partita. Durante tutta la preparazione abbiamo sempre pensato solo a noi senza preoccuparci di chi fossero i avversari. Siamo un gruppo unito che ha voglia di lottare e questo lo abbiamo sempre dimostrato. Sarebbe stato contro la Serbia. Ci si viene in un semifinale in avanti di Grecia-Russia (oggi, ore 17.05).

PALLANUOTO GIOVANILE Europei Under 17: l'Italia vince ancora e vola ai quarti



Una fase di Italia-Romania

ITALIA ROMANIA 12 6

(3-2, 4-1, 3-2, 2-1)

ITALIA: Maurizi, Ciardi 2, F. Ferrero 1, Antonucci 2, Conde mi, Gianazza, F. Turchini, Mezzarobba 1 (rig.), G. Di Martire 2, M. Di Martire 2, Narciso 1, Tartaro 1, Pinci. All. Di Cecca.

ROMANIA: Elizarov, Filotti, Bindea, Gorea 1, Buda 1, Vlasceanu 1, Oltean 1 (rig.), Lutescu, Kari, Ilisie, Colodrovschi 1, Iudean 1, Abrudan. All. Coica.

ARBITRI: Mebuke (Geo) e Stanojevic (Srb)

NOTE: sup. num. Italia 4/8, Romania 2/5. Rigori: Italia 1/1, Romania 1/1.

LA VALLETTA. Agli Europei Under 17 di Malta l'Italia supera anche la Romania (12-6) e chiude il proprio girone a punteggio pieno. Gli azzurri (con in vasca Ciardi dell'Acquachiana e Tartaro e i due Di Martire della canottieri Napoli) approdano così direttamente ai quarti di finale di domani (ore 16), dove quasi certamente bisognerà sfidare una tra Ungheria e Montenegro.

Da segnalare l'ottima prova dei quattro campani, con doppiette per i due Di Martire e per Ciardi e con un gol segnato anche da Tartaro.

PALLANUOTO A Strasburgo i giallorossi vanno a caccia di un'altra impresa Canottieri Napoli, da venerdì sarà Champions Zizza: «Non sarà facile, ma ci proveremo»

NAPOLI. La Canottieri Napoli di Paolo Zizza si immerge nella settimana che la porterà al ritorno in Champions League dopo ben 20 anni. Il "regalo" dell'impresa completa nella scorsa primavera, con la conquista del terzo posto in campionato, verrà "scartato" nel prossimo week-end, quando a Strasburgo i giallorossi sfideranno, oltre ai francesi padroni di casa, i turchi dell'Enka Sport e i montenegrini della Jaruga Harek Novi, Paolo Zizza, appena ricambiato dalla Grecia, dove è stato impegnato ai Mondiali juniores con la Nazionale femminile, si è subito dedicato alla "sua" Canottieri. «Partecipare alla manifestazione più importante per un club è di sicuro

un motivo di grande orgoglio per me e per tutti i ragazzi», dice l'allenatore giallorosso. «Abbiamo fatto un buon campionato conquistando per il quarto anno consecutivo la finalina. La conquista della qualificazione alla Champions, alla vigilia, sembrava un sogno e invece è diventato realtà. Ora, dopo tutti questi anni, sarà un'emozione piacevole da rivivere. Concentramento inalterabile e si nasconde qualche insidia per la Canottieri? «Non sarà per niente facile. Affrontiamo squadre con organici importanti ma siamo pronti a vivere questa nuova esperienza con gli stessi gol e gherci e per questo questa nuova avventura. Siamo una squadra giovane, portan-

do questo tipo di partite è molto importante per la crescita dei ragazzi. Comunque siamo pronti: non sarà facile, ma ci proveremo. Ci crede anche Fabrizio Biondacci: «È un girone molto equilibrato e penso che ci giocheremo la qualificazione sabato sera con i padroni di casa dello Strasburgo».

La Canottieri debutterà in Champions venerdì sera alle 18 contro la formazione turca dell'Enka Sport, quindi giocherà sabato sera alle 20,40 con i francesi dello Strasburgo e domenica mattina alle 10,30 con i montenegrini dello Jaruga Harek Novi. Due le formazioni che passano al turno successivo in programma dal 29 settembre al 1 ottobre.

CANOTTAGGIO Si gareggia nella fontana del Palazzo Reale varvettiano Sabato 23 la "Reggia Challenge Cup 2017" rinnova la sfida infinita tra Oxford e Cambridge



NAPOLI. La fontana monumentale della Reggia di Caserta come campo di regata di una "classica" del canottaggio internazionale: ancora pochi giorni e la piazza di via Chiaia diventerà marea per la terza volta. Sabato 23 settembre, infatti, nei 483 metri della fontana dei "Delfini" della Reggia varvettiana si svolgerà la terza edizione della Reggia Challenge Cup voluta dal diaz vito olimpico, con una nuova epica sfida tra Oxford e Cambridge, con campioni di ogni tempo ed invitati in rappresentanza di società londinesi, piacentine, laziali, campane, siciliane e pugliesi. Uno spettacolo importante del canottaggio nazionale che sarà come rappresentarsi alcuni dei migliori vogatori "all time" e una banca con canottieri junior campani, già in numero di lancio, battente

la Coppa America di vela. Alle gare assisteranno, con il Cardinale Crescenzio Seppe, il Ministro dell'Istruzione Fedeli, che ha messo in pulpito il Trifido riservato agli studenti, il presidente della giunta regionale della Campania, Vincenzo De Luca. Per il Coni ci sarà il Segretario Generale Roberto Falloni.

«Questa Campania juniper» la quale sarà l'ultima affermazione delle difese. È stato rispettato in tutto e per tutto il piano partita. Durante tutta la preparazione abbiamo sempre pensato solo a noi senza preoccuparci di chi fossero i avversari. Siamo un gruppo unito che ha voglia di lottare e questo lo abbiamo sempre dimostrato. Sarebbe stato contro la Serbia. Ci si viene in un semifinale in avanti di Grecia-Russia (oggi, ore 17.05).

PERI I PRIMI QUARTI. Que-

sti i risultati dei primi due quarti (giocatori ieri): Spagna-Germania 84-72; Slovenia-Lettonia 103-97.

